

ADOC, ALTROCONSUMO, CDC, CITTADINANZATTIVA, CRTCU, CTRRCE FEDERCONSUMATORI

IL VADEMECUM PER UN CORRETTO ACQUISTO e PER UNA CORRETTA FRUIZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE

Perché si passa al digitale?

In ottemperanza a recenti normative europee, gli stati dell'Unione stanno convertendo o convertiranno le loro infrastrutture per la diffusione dei canali televisivi, passando da sistemi analogici a sistemi digitali, secondo tempi decisi autonomamente dalle autorità dei vari Paesi.

Cos'è il digitale

Il sistema televisivo odierno viene detto "analogico". La televisione digitale terrestre utilizza segnali digitali come quelli dei computer, di internet, dei CD e della telefonia mobile. In pratica, semplificando il concetto, attraverso un apparecchio che può essere un cosiddetto zapper o decoder interattivo i segnali digitali che arrivano dalla nostra antenna vengono elaborati e trasformati in immagini.

Quali sono i vantaggi della televisione digitale terrestre rispetto all'attuale?

I principali benefici derivanti dall'introduzione digitale terrestre sono:

1. Migliore qualità immagine e uniforme qualità video in tutta l'area di copertura
2. Possibilità di vedere un maggior numero di canali
3. Possibilità di fruire di servizi interattivi (laddove esistenti)
4. Minor inquinamento elettromagnetico perché questa nuova tecnologia necessita di trasmettitori meno potenti rispetto a quelli analogici.

Che tipologie di decoder possiamo trovare sul mercato?

Sul mercato esistono diverse tipologie di apparecchi adatti alla trasformazione in digitale del segnale che arriva dalla nostra antenna.

Le due distinzioni fondamentali sono:

1. Il cosiddetto "**zapper**": è un decoder non interattivo, in grado di ricevere i programmi televisivi, ma non i servizi interattivi.
2. Il cosiddetto "**decoder interattivo**" che permette all'utente di accedere a contenuti televisivi di approfondimento o di pubblica utilità (laddove esistenti) utilizzando il telecomando del decoder, che riserva all'interattività specifici tasti colorati (rosso, verde, giallo, blu) **ATTENZIONE:** per poter usufruire dei servizi interattivi in cui siano richiesti i dati dell'utente, il decoder dovrà essere collegato anche alla linea telefonica.

Esiste un certificato a tutela del consumatore, della qualità e a garanzia delle caratteristiche tecnico-qualitative delle televisione già provviste di decoder integrati e dei decoder che vengono acquistati?

Si esistono, e al momento è meglio farci attenzione, posto che sul mercato sono in vendita anche alcuni decoder interattivi a basso prezzo che in teoria, per le loro caratteristiche tecniche (non permettono la ricezione dei canali VHF a canalizzazione europea), potrebbero anche funzionare ma solo fino ad ottobre 2009 quando ci sarà il passaggio definitivo! Ecco quali sono i certificati a tutela del consumatore che attestano che i ricevitori sono idonei alla ricezione del digitale terrestre in Italia:



il bollino bianco per la televisione e il bollino blu per il decoder interattivo.

Sono dei marchi creati dalla "Associazione italiana per lo sviluppo del Digitale Televisivo Terrestre denominata DGTVi".

Ad oggi i produttori di televisori che hanno sottoscritto l'accordo con DGTVi e presentano il "bollino bianco" in commercio sono: **Finlux, Imperial, Innohit, Graetz, LG Electronics, Loewe, Panasonic, Philips, Samsung, Sharp, Sony, Telefunken** e più del 90% dei costruttori di decoder interattivi.

Per maggiori informazioni: http://www.dgtvi.it/stat/Consumer_Info/Bollino_DGTVi.html.

I marchi garantiscono che il televisore integrato o il decoder interattivo siano certificati per la visione sia dei programmi gratuiti che di quelli a pagamento. Inoltre attestano che la televisione sia dotata di un alloggiamento standard DVB-CI in cui è possibile inserire un piccolo dispositivo aggiuntivo denominato CAM (venduto separatamente) che accetta le schede per la pay-tv.

I costruttori che appongono il bollino bianco si impegnano entro il 2009 ad integrare anche l'interattività che al momento non è supportata.

Questo significa che usualmente i televisori contrassegnati col bollino bianco sicuramente renderanno possibile la ricezione dei programmi digitali terrestri e permetteranno di accedere ai programmi a pagamento, ma non è garantito che essi permetteranno le funzionalità multimediali pienamente interattive perché possono non disporre delle funzionalità MHP **e del modem per connettere il televisore alla linea telefonica.**

Per questo motivo, i televisori contrassegnati con bollino bianco, ma mancanti della connessione telefonica, sono di fatto esclusi dal contributo di 50 euro!!

Ma che cosa significa "interattività"?

L'interattività attiva o remota

Quando sarà disponibile essa permetterà di accedere ad una serie di funzioni in grado di fornire servizi personalizzati per il singolo utente, come ad esempio: la tele- prenotazione delle visite mediche, la posizione contributiva e pensionistica INPS – il calcolo e pagamento bollo auto ecc..

Tale funzione al momento pur essendo prevista, non risulta ancora utilizzabile poiché i servizi sono ancora in fase di sperimentazione. Speriamo che in futuro l'interattività attiva possa essere implementata in maniera diffusa specialmente a livello locale.

ATTENZIONE! Al momento i decoder interattivi si possono collegare solo ad una linea telefonica analogica in quanto non sono ancora in vendita dei modelli con altri tipi di interfacce digitali ADSL e/o GPRS.

Chi attualmente ha la sola linea ADSL e utilizza il telefono del tipo *Voip*, ricavato dalla stessa linea ADSL, non può collegare il decoder multimediale e fruire del servizio interattivo, a meno che il modem ADSL non sia del tipo già predisposto per il collegamento specifico di dispositivi analogici. Chi invece ha un telefono tradizionale ed ha pure l'ADSL ma derivata dalla linea tramite un filtro, potrà connettere senza problemi il suo decoder.

L'interattività passiva o locale

E' simile ad un televideo evoluto ma è più ricca di contenuti e non richiede il collegamento al telefono. Ne è l'esempio la funzione EPG (Electronic Program Guide) attivabile mediante la pressione del tasto omonimo sul telecomando del decoder e permette una ricerca tematica dei canali quali cultura, sport, film ecc.

Il decoder satellitare vede le stesse emittenti presenti sul digitale terrestre?

NO!! Innanzitutto ricordiamo che il digitale terrestre e la televisione satellitare sono due metodi di ricezione televisivi completamente diversi.

Per poter accedere al digitale terrestre serve solamente il decoder interattivo o lo zapper, mentre per accedere al satellitare bisogna installare anche una parabola. Anche le trasmissioni fruibili sono diverse: ricordiamo e sottolineiamo che sul satellite non vengono trasmessi i programmi di carattere locale (come RAI 3 regionale), programmi specifici per il digitale terrestre come Rai4 e tranne qualche eccezione, le emittenti locali.

Con il digitale terrestre posso ancora registrare programmi diversi da quelli che sto guardando?

Dipende da che tipo di decoder si possiede.

Con l'avvento della televisione digitale terrestre i videoregistratori non saranno più in grado di decodificare i segnali. Per registrare quindi bisognerà prelevare il segnale video dal decoder. Tale operazione si eseguirà collegando fra loro, con un apposito cavo, la presa SCART del videoregistratore con la seconda presa SCART del decoder, usualmente contrassegnata dalla dicitura VCR.

ATTENZIONE! Non tutti i decoder sono dotati di questa seconda presa ed è quindi opportuno se si è interessati alla videoregistrazione, quando li si acquista, verificare che ne siano provvisti.

E' importante inoltre precisare che si potrà registrare solo il programma che si vede in quel momento sul televisore e non un programma diverso. Chi avesse questa necessità, all'atto dell'acquisto, dovrà scegliere un decoder dotato di doppio sintonizzatore.

Con un solo decoder posso collegare più televisioni?

Si potrebbe ridistribuire agli altri televisori il segnale uscente dal decoder mediante appositi apparecchi (modulatore PAL e divisore), ma per il costo aggiuntivo di tali accessori, la

necessità di riadattare l'impianto distributivo dell'antenna, e l'innegabile svantaggio del fatto che tutte le TV visualizzeranno il medesimo programma, appare più semplice e conveniente dotare ogni televisore aggiuntivo di economici decoder zapper.

E' necessario apportare modificare all'antenna?

In alcuni rari casi (soppressione di piccoli ripetitori) sarà necessario un riorientamento dell'antenna, mentre per alcuni impianti centralizzati con filtri attivi sarà indispensabile la taratura alle nuove frequenze.

Si deve pagare comunque il Canone Rai?

Sì, perché il canone è una tassa sul possesso di un apparecchio televisivo e non una tassa sulla visione delle trasmissioni RAI (*R.D.L. 21-2-1938 n. 246 e modificazioni successive*).

Alcuni ulteriori consigli

- Acquistate decoder facili da usare e dotati di telecomando ampio e con tasti di comodo utilizzo, e che possano memorizzare i programmi come già attualmente viene fatto (almeno per i canali principali con la funzione LCN)!
- Controllate che la confezione contenga il cavo "SCART", eventualmente si dovrà acquistarne uno possibilmente con fili singolarmente schermati dal costo di circa di 5 €!
- È utile sapere che tutti i televisori anche senza presa "SCART", ma con prese a spinotto posso essere collegati ad un decoder, nell'eventualità che non ci siano nemmeno gli spinotti, si può acquistare un decoder con modulatore PAL. Comunque è da valutare attentamente se questo conviene.
- Possibilmente quando volete acquistare una televisione con decoder integrato, oltre a chiedere il prezzo chiedete anche il costo (ca 70€) della CAM (modulo per accesso condizionale) il quale viene inserito in una fessura (Common Interface solitamente laterale) del televisore. Tale accessorio consente, insieme ad una tessera, o smart card, di accedere ai canali a pagamento, previa sottoscrizione di una opportuna offerta commerciale. In caso di acquisto della CAM verificatene immediatamente la compatibilità della stessa con il vostro televisore.



Istruzioni per l'uso: come usare il decoder esterno (cfr: www.digitaleterrestre.provincia.tn.it)

Montaggio

Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno e indispensabile scollegare dalle prese di energia 220V tutti gli apparati su cui si opera (TV, videoregistratore, DVD ecc.). Aprire la confezione ed estrarre il decoder. Staccare il cavo d'antenna dal televisore ed inserirlo nel decoder. Un secondo cavo dell'antenna va collegato dal decoder alla televisione. Infine, si collega il decoder alla televisione con una presa SCART.

Nel caso dei decoder interattivi, l'apparecchio va collegato anche alla presa telefonica.

Terminati i collegamenti inserire le spine di alimentazione 220 V di tutti gli apparati, decoder compreso.

Modalità d'uso

Seguendo il libretto di istruzioni, l'utente deve avviare la procedura automatica per la ricerca e memorizzazione dei canali digitali disponibili. Al termine di tale operazione (che dura mediamente qualche minuto) i programmi digitali risultano immediatamente visibili sullo schermo del televisore.

Come passare dai canali digitali a quelli analogici

Con il decoder esterno si hanno tre modi per passare dalla ricezione digitale alla ricezione analogica:

1. Decoder in stand-by

Vale per il 90% dei casi ed è il sistema più facile: consiste nella semplice operazione di porre in stand-by il decoder. E' sufficiente premere il pulsante di spegnimento posto sul telecomando del decoder perché il televisore commuti automaticamente sulla ricezione analogica. Si deve porre la massima attenzione al fatto che per ricevere il segnale analogico sul televisore, il decoder non va spento completamente ma lasciato nella condizione di attesa (stand-by) ed allacciato alla rete elettrica. Naturalmente, per accedere nuovamente alla ricezione digitale, basta riattivare il decoder.

2. Selezionare la sorgente video

Consiste nel selezionare la sorgente video da visualizzare, premendo sul telecomando del televisore domestico l'apposito pulsante. In questo caso il decoder può essere lasciato indifferentemente acceso o in stand-by ma comunque esso non va mai disalimentato.

Per l'individuazione del pulsante si consiglia di consultare il libretto di istruzioni. Il tasto potrebbe essere contrassegnato dalla scritta "AV" oppure "Source" oppure da un'icona raffigurante un rettangolo con le lettere TV all'interno o una freccia entrante.

3. Operare sul telecomando del decoder

Molti telecomandi di decoder dispongono di un apposito tasto che se premuto permette il passaggio immediato dalla ricezione digitale a quella analogica e viceversa.

Il tasto potrebbe essere contrassegnato da varie simbologie ma usualmente il telecomando riporta un'icona rappresentante un cerchio con freccia sulla circonferenza oppure la scritta "TV/STB". Il libretto delle istruzioni dovrebbe comunque riportare le indicazioni per la sua rapida identificazione.

Interattività

Un'ultima considerazione riguarda l'interattività. Come già sottolineato, nel caso di televisore integrato (ultima generazione), non serve l'acquisto del decoder, a meno che l'utente non desideri sfruttare da subito l'interattività: in questo caso dovrà procedere in ogni caso all'acquisto di un decoder interattivo. In commercio esistono pochi televisori dotati già di decoder interattivo: si tratta di apparecchi di fascia alta, i cui costi superano i 1500 euro e che i produttori non hanno provveduto ad accreditare presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

I costi e il contributo per gli ultracinquantenni

Oltre all'attuale canone TV non è necessario pagare alcun altro abbonamento.

La televisione digitale terrestre, in quanto sostitutiva dell'attuale televisione analogica, sarà trasmessa per lo più in chiaro e quindi si potrà vedere gratuitamente.

I servizi a pagamento sono solo discrezionali ed aggiuntivi all'offerta. Usualmente essi sono criptati e si possono vedere solo per mezzo di una carta prepagata da inserire nel decoder.

Per l'acquisto dei decoder è previsto un contributo per gli abbonati Rai ultrasettantacinquenni residenti in Trentino. Chi ha diritto al contributo dovrebbe avere già ricevuto una lettera informativa dal Ministero dello Sviluppo Economico. Chi non l'ha ricevuta ma ha i requisiti per avere il contributo, può comunque presentarsi direttamente dal rivenditore con un documento di identità, il codice fiscale e l'abbonamento Rai e fruire di uno sconto di 50 euro sull'acquisto del decoder interattivo (non lo zapper) o della nuova televisione (erogabile sui televisori solo in presenza delle caratteristiche multimediali interattive sopra descritte).

Siti internet di interesse

www.comunicazioni.it

<http://www.dgtvi.it/stat/Glossario/Page1.html>

<http://www.digitaleterrestre.provincia.tn.it/>

<http://www.decoder.comunicazioni.it/consumatori.shtml>

Numero a disposizione dei cittadini

Per gli utenti è attivo il numero verde è attivo **800.022.000**, oppure i recapiti delle **associazioni dei consumatori**:

ADOC DEL TRENTO

Via Matteotti, 20/1

38100 TRENTO

tel. 0461/376116/376111

fax 0461/376199

e-mail: adoctn@libero.it

www.adoc.trentino.it

Tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00

ALTROCONSUMO

via Malvasia, 95

38100 TRENTO

tel. e fax 0461/238953

fax 0461/238953

e-mail: trento@ctrce.it

www.altroconsumo.it

Lunedì e giovedì dalle 18.00 alle 19.00

CDC

Via Malvasia, 95

38100 TRENTO

tel. e fax 0461/984577

cdctrento@infinito.it

lunedì e giovedì 18.00- 19.00

CITTADINANZATTIVA DEL TRENTO ONLUS

Via Concordia, 25

38066 RIVA DEL GARDA

tel. 0464/552869

fax 0464-552869

e-mail: cittadinanzattiva.tn@libero.it

www.cittadinanzattiva.it

CENTRO DI RICERCA E TUTELA CONSUMATORI UTENTI

Via Petrarca, 32

38100 TRENTO

tel. 0461/984751 (servizio di segr.

telefonica) fax 0461/265699

info@centroconsumatori.tn.it

www.centroconsumatori.tn.it

Tutti i giorni: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 –

FEDERCONSUMATORI DEL TRENTO

Via Muredei, 8

38100 TRENTO

tel. 0461/303992

fax 0461/935176

federconsumatori@cgil.tn.it

lu-ve 9.00-10.15

mer 16.30-18.00